



FishArt.

Arte Partecipativa per la sostenibilità ambientale ed estetica del Porto Pescatori di Anzio

SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO

Data di inizio/fine 15 febbraio- 15 dicembre 2024

Descrizione sintetica del progetto

FishArt promuove un processo artistico ed educativo radicalmente partecipativo a sostegno della riqualificazione del Porto dei Pescatori nella città costiera di Anzio, in Italia. Aumenta la consapevolezza e l'accettazione da parte del pubblico di comportamenti sostenibili contro l'inquinamento marino e costiero e promuove la trasformazione sinergica e co-creativa di uno spazio pubblico funzionale ma degradato in un luogo di vita comunitaria. Basandosi sull'analisi dell'ecosistema locale, sull'ampia rete sociale e sui risultati del recente progetto europeo "SeaPaCS", FishArt prevede workshop multistakeholder con gruppi target (cooperative di pescatori e artisti) e stakeholder locali (amministrazioni, studenti, associazioni, migranti, marittimi, imprese e imprese, scienziati); sessioni di apprendimento multidisciplinari (geografia sociale, oceanografia, comunicazione) e multisettoriali (pescatori, artisti, imprese); un Living Lab per la co-progettazione e realizzazione di opere artistiche temporanee e una festa pubblica conclusiva.

Capofila Università degli Studi di Torino

Responsabile Laura Corazza (Università di Torino)

Collaboratori Chiara Certoma' (Università di Torino), Federico Fornaro (LNI)

Scopo del progetto

FishArt mira a sostenere e integrare i processi di riqualificazione infrastrutturale del Porto dei Pescatori nella città costiera di Anzio (50.000 pollici, 60 km a sud di Roma, Italia) intrapresi dall'Amministrazione Locale attraverso la realizzazione di un'area di raccolta dei rifiuti marini. La trasformazione in atto è destinata a rivitalizzare uno spazio pubblico, funzionale per l'economia locale e strettamente connesso con le acque costiere, dall'attuale stato di discarica e degrado. Il Porto dei Pescatori, lungo 1 km, si trova nel centro della città e viene utilizzato per lo scarico dei pescherecci e la vendita al dettaglio del pesce.

In collaborazione con le cooperative di pescatori, e sulla base del successo del progetto europeo "SeaPaCS – Participatory Citizen Science Against Marine Pollution" (guidato da UniTo ad Anzio nel 2023), FishArt intende produrre installazioni e performance artistiche temporanee e partecipative in spazi pubblici individuati in collaborazione con le autorità locali. La rinascita culturale dell'area è intesa come stimolo per l'impegno collettivo verso la sostenibilità e contro l'abbandono.

Obiettivi

FishArt ruota attorno ai seguenti obiettivi:



1. Aumentare la qualità ambientale, sociale ed estetica di uno spazio pubblico trascurato attraverso il processo di produzione educativa e artistica partecipativa (ad esempio arti visive, arti letterarie, arte digitale, arti performative, design... su questioni ambientali che riguardano l'oceano, in particolare l'inquinamento);
2. Coinvolgere gruppi target (cooperative di pescatori "Fanciulla d'Anzio" e "Concordia" e grandi società di artisti "Platoon Cultural Development" e "Raw-News") in un Living Lab per sperimentare e stimolare una mentalità innovativa sul rapporto della società con l'oceano;
3. Sostenere le iniziative orientate alla sostenibilità dell'amministrazione locale e perseguire l'educazione e l'accettazione pubblica sulla gestione marina e costiera;
4. Stimolare la creatività dei cittadini e l'attaccamento al loro habitat e al mare invitando tutte le altre componenti della società locale (Amministrazione locale Comune di Anzio, Amministrazione Regionale, professionisti del mare (marinai - Leghe Navali Italiane; surfisti - SurfBeat e FreeSurfArcade; Capo d'Anzio; fornitori di servizi es. Servizi Marittimi Anzio); associazioni ambientaliste, culturali, sociali (es. WWF, Legambiente, UPA, Rotary Club); scuole locali (Falcone, Battisti e Lambrosini) e partner industriali (produttori e riciclatori di plastica, es. D'Eramo Imballaggi), negozi locali e servizi turistici);
5. Rafforzare le connessioni internazionali con i progetti EU esistenti per l'arte per l'oceano e gli esperti per la scalabilità, riproducibilità e permanenza di FishArt, producendo materiale di documentazione di alto impatto (testuale, video-foto, social media, accademico).

Ambito del progetto

FishArt si allinea ai valori EU New European Bauhaus perché:

- promuove la mentalità e i comportamenti di sostenibilità attraverso iniziative educative e di co-creazione artistica contro l'inquinamento marino e costiero, in linea con i piani locali di infrastrutturazione blu;
- aumenta la qualità estetica delle aree pubbliche bisognose di cure per scoraggiare atti vandalici e degrado, garantendo l'inclusione di tutte le componenti della popolazione. FishArt segue i principi EU New European Bauhaus in quanto coinvolge stakeholder multilivello (dalle associazioni all'amministrazione e alla rete internazionale), persegue la partecipazione radicale (dalla progettazione alla realizzazione e semina dei risultati), e adotta un approccio transdisciplinare coinvolgendo geografi, oceanografi e biologi, esperti di comunicazione (media-agency) e professionisti. Il progetto si adatta al focus strategico del segmento Call in quanto aumenta la consapevolezza sulle sfide ambientali delle aree marine e costiere, aumenta l'accettabilità sociale della trasformazione estetica e orientata alla sostenibilità e stimola un senso di appartenenza e una cura duratura per lo spazio pubblico.

Risultato e impatto

A) Laboratori plenari (T01&06) e Iniziative di educazione e formazione partecipativa (T.04) attivano la consapevolezza, la sensibilità e la cura dei cittadini per un'area pubblica abbandonata, la cui integrazione nella vivace vita della città può trasformare uno spazio meramente funzionale in un luogo di promozione e abbellimento culturale in linea con i piani di sostenibilità dell'amministrazione (in particolare il programma "Anzio Plastic Free") e la "Mission Starfish" dell'Unione Europea (Impatto Sociale);

B) Workshop plenari (T01 e 06) raccolgono le esigenze degli utenti finali e le priorità dei cittadini (già mappate nel progetto "SeaPaCS"), affrontate attraverso una strategia co-progettata per il porto; mentre Living Lab (T.05) promuove la collaborazione dei gruppi target con imprese e istituzioni locali per migliorare la qualità della vita (Impatto economico);

C) Tutti i compiti operativi e in particolare il networking e la divulgazione locale e internazionale (T.02) rafforzano le collaborazioni intersettoriali (attività economiche di pesca e gestione dei rifiuti, scuola, istituzioni, arte e associazioni), transdisciplinari (geografia, oceanografia, biologia, comunicazione) e intergenerazionali (scuole e altri stakeholder) coinvolgimento e aumento dell'attenzione e dell'eliminazione dell'inquinamento costiero e marino (Impatto Sociale e Ambientale).

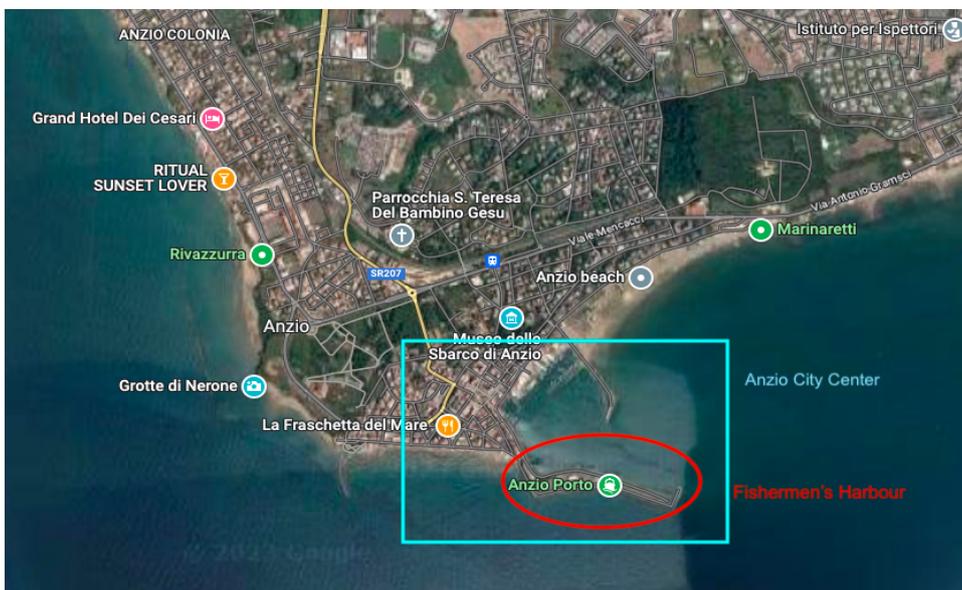
Piano di lavoro

- Task 01 Gestione delle attività

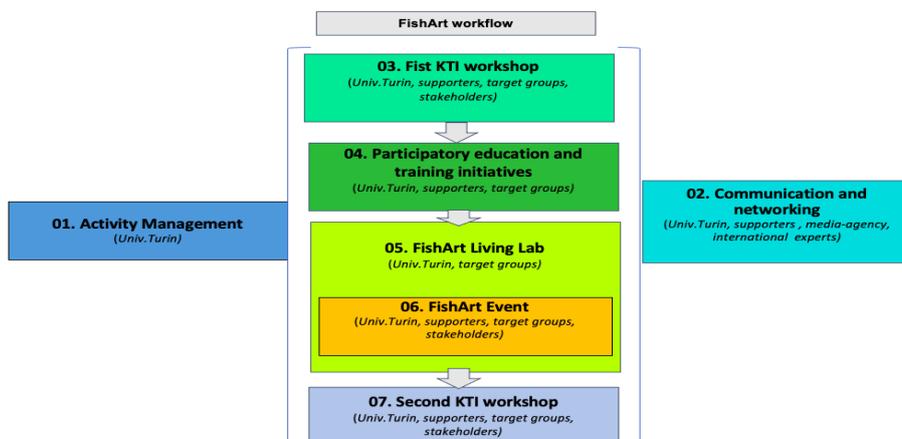


- Task 02 Gestione della comunicazione, networking e diffusione
- Task 03 Incontro di lancio del progetto
- Task 04 Iniziative di educazione e formazione partecipativa (1. Passeggiata in transetto con i pescatori al porto e visita alle barche, 2. Ricercatori che presentano le sfide per l'oceano globale e il territorio locale, 3. Incontro con scuole locali che presentano lavori sull'attaccamento della società al mare di Anzio e ai rifiuti marini.) realizzate D: 1 relazione intermedia, 3 eventi di co-formazione O:A Ou:2
- Task 05 FishArt Living Lab ed preparazione festa conclusive. Creazione di un living lab temporaneo con gruppi target e ideazione di 3 performance/installazioni artistiche temporanee, incentrate sull'inquinamento delle aree marine e costiere, coinvolgendo le parti interessate e preparazione delle opere d'arte, festa conclusiva
- Task 06 Incontro conclusivo

FishArt Maps



FishArt workflow



Contatti e Informazioni



Chiara Certomà (chiara.certoma@santannapisa.it; 3383858424), Federico Fornaro (federico.fornaro@raw-news.net), Laura Corazza (laura.corazza@unito.it)

FishArt web: <https://crowdusg.net/fishart/>

Promotori, finanziatori e partecipanti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



SME SCUOLA DI MANAGEMENT
ED ECONOMIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DM DIPARTIMENTO
DI MANAGEMENT



Community



Funded by the
European Union



New European Bauhaus
beautiful | sustainable | together



PLATOON

CULTURAL
DEVELOPMENT